

Misurare l'impatto sociale degli Spazi Ibridi di Milano

1° REPORT AGGREGATO DELLA RETE

luglio 2026



Comune di
Milano

LAMA

**Live the change.
Design your impact.**

Indice

1 Introduzione e contesto strategico

2 Metodologia della valutazione di impatto

3 La Rete degli Spazi Ibridi in numeri

4 L'impatto socio-culturale generato: analisi per livelli

5 L'eredità strategica: infrastruttura digitale, capacitazione e valore pubblico

1. Introduzione e contesto strategico

Negli ultimi anni, il Comune di Milano ha promosso numerose iniziative di rigenerazione urbana e innovazione sociale incentrate sull'utilizzo e la valorizzazione degli **Spazi Ibridi**. Questi luoghi, oggi censiti e qualificati nell'elenco "**Rete degli Spazi Ibridi della Città di Milano**", combinano in modo sinergico attività culturali, sociali e commerciali.

Sviluppo Urbano Sostenibile

Gli Spazi Ibridi sono un elemento chiave dell'economia di prossimità. Il Comune ha avviato un percorso di **co-progettazione (2024-2026)** sostenuto dal **POC METRO 2014-2020** per rafforzare questa Rete.

Valutazione d'Impatto

Affidata a **LAMA Impresa Sociale**, la seconda linea di intervento si focalizza sulla misurazione dell'impatto sociale con un approccio **partecipativo e capacitante**, rendendo gli Spazi protagonisti del proprio processo valutativo.

Il percorso di co-progettazione

Per fornire agli Spazi un metodo e degli strumenti leggeri e integrabili nelle attività quotidiane, l'intervento di LAMA e il percorso di co-progettazione, a cui hanno partecipato 22 Spazi Ibridi su 25, si è articolato in **tre fasi operative**:

FASE 1

Definizione del modello di valutazione

Workshop di lancio e *touchpoint* con Comune e referenti degli Spazi per co-progettare il *framework* degli impatti (4 Ambiti, 3 Livelli).

Elaborazione di strumenti di raccolta dati qualitativi e quantitativi e relative guide d'uso.

FASE 2

Sviluppo e implementazione

Accompagnamento degli Spazi tramite consultazioni bilaterali e formazione plenaria.

Definizione del **Disegno di Valutazione (DdV) personalizzato** con strumenti e tempistiche specifiche.

Supporto metodologico continuo durante la raccolta dati.

FASE 3

Analisi, reportistica e sostenibilità

Elaborazione di un modello di reportistica per la valutazione d'impatto del singolo Spazio.

Elaborazione dei dati raccolti in forma aggregata e stesura del Report aggregato della Rete.

Pubblicazione della **Guida** per la gestione autonoma della valutazione d'impatto sociale.

Implementazione di una [piattaforma online](#) per la restituzione dei risultati.

Evento conclusivo.

Finalità della valutazione

Misurare l'impatto di ecosistemi complessi come gli Spazi Ibridi è cruciale per comprendere il loro **contributo alle comunità locali** e stimolare un uso consapevole dei dati su tre livelli:

1. COMUNICAZIONE

Posizionamento pubblico

Rafforzare visibilità e reputazione degli Spazi nel dibattito cittadino.

Avere a disposizione dati oggettivi è uno strumento fondamentale per sostenere l'economia di prossimità e per contrastare efficacemente narrazioni critiche.

2. RELAZIONE

Stakeholder e dialogo

Sostiene un posizionamento saldo verso interlocutori istituzionali e territoriali.

Offre evidenze utili per qualificare il dialogo e facilitare attività di co-design future.

3. APPRENDIMENTO

Trasformazione interna

Il livello più generativo: leggere sé stessi per capire cosa funziona davvero per la comunità, trasformando i dati in occasioni di riflessione continua e sviluppo autonomo.

2. Metodologia della valutazione di impatto

L'approccio a “geometria variabile” per la misurazione dell'impatto

La sfida affrontata risiede nell'eterogeneità della Rete degli Spazi Ibridi: oltre 20 realtà in contesti diversi con modelli gestionali e priorità differenti. LAMA ha adottato un modello a “**geometria variabile**”, calibrato sui bisogni specifici di ciascuna realtà per garantire efficacia e sostenibilità. Lo strumento operativo cardine ideato per tradurre in pratica questa flessibilità è il **Disegno di Valutazione (DdV)** individuale, che contiene le seguenti informazioni:

Quali strumenti adottare

Specifica gli strumenti di raccolta dati in base alle attività e alle esigenze dello Spazio.

Quando iniziare la raccolta

Definisce le tempistiche di avvio realistiche e coordinate per ciascuno strumento scelto.

Come farlo

Scelta della piattaforma (moduli LAMA o integrazione in strumenti di monitoraggio già in uso).

Il framework condiviso di valutazione

È stato sviluppato, attraverso la co-progettazione, un **framework di valutazione condiviso**, per rispondere alla necessità di costruire un perimetro di senso che permettesse di leggere il valore aggregato dell'intera Rete. Basato su una dimensione trasversale, il *miglioramento del benessere e della qualità della vita*, questo quadro si declina in una matrice di Livelli e Dimensioni di impatto.

3 LIVELLI DI IMPATTO

Definiscono su quale scala avviene il cambiamento generato dallo Spazio

- **Individuale:** impatto diretto sulle persone fisiche (partecipanti, clienti, volontari).
- **Collettivo:** benefici su gruppi, associazioni, imprese e soggetti partner.
- **Territoriale:** effetti a lungo raggio sul quartiere e sulle persone residenti.

4 DIMENSIONI DI IMPATTO

Richiedono livelli crescenti di coinvolgimento e attivazione da parte di chi frequenta gli Spazi

- **Accesso:** luoghi aperti, inclusivi e privi di barriere.
- **Fruizione:** qualità dell'offerta socio-culturale e servizi equi.
- **Socializzazione:** incontro tra persone, reti e coesione sociale.
- **Capacità di agire:** empowerment, nuove competenze e trasformazione del quartiere.

Il framework: dimensioni e livelli

		LIVELLI DI IMPATTO		
		INDIVIDUALE	COLLETTIVO	TERRITORIO
		<i>Persone</i>	<i>Gruppi (associazioni, imprese...)</i>	<i>Quartiere (residenti e gruppi "vicini")</i>
DIMENSIONI DI IMPATTO	ACCESSO	<i>Gli spazi ibridi sono luoghi aperti e accoglienti?</i> Accoglienza, assenza di barriere, attenzione a diversità e fragilità	Accoglienza verso soggetti collettivi, attenzione a varietà e diversità	Connessione e apertura al territorio
	FRUIZIONE	<i>Gli spazi ibridi sono luoghi dove posso accedere a servizi e attività a condizioni eque e accessibili?</i> Fruizione socio-culturale di qualità Accesso a servizi per rispondere a bisogni Acquistare prodotti e servizi a condizioni accessibili	Fruizione di servizi per soggetti collettivi Acquistare prodotti e servizi a condizioni accessibili	Aumento della dotazione di servizi e attività per residenti
	SOCIALIZZAZIONE	<i>Gli spazi ibridi sono luoghi dove è possibile incontrare altre persone, organizzazioni e che migliorano la coesione e la diversità del quartiere?</i> Rafforzare le proprie relazioni personali Sviluppare nuove relazioni, incontrare persone diverse	Sviluppare reti e partnership con altri gruppi e organizzazioni Possibilità di coinvolgere nuove persone	Aumento delle relazioni e della coesione sociale del quartiere Radicamento nella comunità Integrazione nel tessuto locale
	POSSIBILITÀ DI AGIRE	<i>Gli spazi ibridi sono luoghi che migliorano la capacità dei singoli e dei soggetti collettivi di agire e che generano una trasformazione positiva del contesto in cui operano?</i> Possibilità di informarsi, acquisire nuove competenze, lavorare, accedere a opportunità, scambiare risorse, partecipare a attività (volontariato), stimolare creatività e innovazione	Possibilità di svolgere attività socio-culturali, presentarsi, farsi conoscere, performare in pubblico, vendere prodotti e servizi, svolgere attività economiche e imprenditoriali, condividere risorse e sviluppare progettualità comuni	Miglioramento della vitalità del quartiere Rigenerazione dello spazio fisico Supporto all'economia locale

La base minima di 15 criteri

Dall'incrocio di questi Livelli e Dimensioni, è stato presentato un framework completo da cui poi, attraverso momenti partecipativi con i referenti degli Spazi e il Comune di Milano, è stata estratta una **base minima comune** di **quindici criteri** di misurazione. L'adozione di questa matrice mira a costruire un linguaggio comune tra gli Spazi, garantendo la comparabilità dei risultati senza annullare le specificità dei singoli contesti.

1. Percezione di accoglienza
2. Inclusione, attenzione a diversità
3. Percezione di accoglienza verso soggetti collettivi
4. Disponibilità di spazi per gruppi
5. Connessione e apertura al territorio
6. Quantità e qualità dell'offerta socio-culturale
7. Accesso a servizi per rispondere a bisogni
8. Utilizzo di prodotti e servizi gratuiti o a condizioni accessibili

9. Sviluppare nuove relazioni, incontrare persone diverse
10. Sviluppare reti e partnership con altri gruppi e organizzazioni
11. Possibilità di informarsi, acquisire nuove competenze
12. Svolgere attività socio-culturali
13. Vendere prodotti e servizi, attività economiche e imprenditoriali
14. Miglioramento della vitalità del quartiere
15. Rigenerazione dello spazio fisico

Gli strumenti di indagine

Per misurare le dimensioni delineate dal framework, LAMA ha sviluppato un *tool-kit* di **strumenti leggeri** utilizzabili **in autonomia**, pensati per non appesantire il lavoro degli operatori ed essere **integrati nelle attività quotidiane**. Il *tool-kit* prevede **due tipologie** complementari di strumenti, forniti agli Spazi unitamente a dettagliate **guide operative per la somministrazione e la gestione dei dati**:

1. Strumenti quantitativi

Scheda di monitoraggio: Strumento interno per rendicontare offerta socio-culturale, collaborazioni territoriali, accessibilità e supporto offerto all'economia locale.

Questionario per le persone: Somministrato online, indaga percezione di accoglienza, sviluppo di nuove relazioni e utilità dei servizi rispetto ai bisogni, oltre al legame dello Spazio con il quartiere.

Questionario per i referenti dei gruppi: Somministrato online, valuta uso degli spazi, qualità del supporto ricevuto e efficacia dello Spazio come facilitatore di reti e collaborazioni inter-organizzative.

2. Strumenti qualitativi

Workshop per persone: Tramite tecniche di facilitazione e strumenti visivi o interattivi, raccoglie esperienze dirette e vissuti dei frequentatori (abituali o occasionali), catturando percezione del valore dello Spazio e eventuali barriere all'accesso.

Workshop per gruppi: Tramite tecniche di facilitazione e strumenti visivi o interattivi, restituisce narrazioni su ruolo dello Spazio nell'accoglienza, nel supporto alla produzione culturale locale e nella capacità di far germogliare progettualità condivise tra realtà diverse.

Workshop di quartiere: Strutturato come una camminata esplorativa a tappe nel tessuto urbano circostante, permette di raccogliere percezioni, cambiamenti storici e osservazioni dirette su integrazione dello Spazio col quartiere e impatto su vitalità e sicurezza dell'area. Rivolto a residenti, commercianti e lavoratori della zona, a prescindere dalla frequentazione dello Spazio.

Un'**adozione selettiva** degli strumenti è sufficiente per fornire letture utili per orientare le future attività del singolo Spazio e rendicontare il proprio valore.

Adozione degli strumenti

L'applicazione del **tool-kit** di valutazione da parte degli Spazi si è articolata nel seguente modo, rispettando le capacità operative di ciascuna realtà:

Scheda di monitoraggio

21

Compilata da tutti gli Spazi coinvolti nella valutazione nel 2025.

Questionari

persone: **17** / gruppi: **10**

Periodo di raccolta: dicembre 2025-maggio 2026

Workshop

persone: **4** / gruppi: **1**

Periodo di raccolta: febbraio-giugno 2026

Nota

Disponendo già di strumenti proprietari per la valutazione d'impatto, uno Spazio non ha adottato direttamente i format sviluppati. Al fine di garantire la coerenza dei dati aggregati e valorizzando la flessibilità dell'approccio, lo Spazio ha integrato quando possibile le proprie rilevazioni esterne mappandole sul framework condiviso della Rete, riuscendo così a valorizzare e compilare alcuni indicatori quantitativi e qualitativi richiesti.

3. La Rete degli Spazi Ibridi in numeri

I dati aggregati presentati in questa sezione derivano dalle **Schede di monitoraggio interno** compilate per l'annualità del **2025**. Questi numeri delineano la dimensione e i volumi delle attività di prossimità che caratterizzano la Rete.

Caratteristiche della programmazione aperta al pubblico: Numerosità

Eventi e attività organizzate negli Spazi

5.200

Prodotte dagli Spazi: **2.704**

Con la collaborazione di realtà del quartiere: **1.589**

Giorni di programmazione con eventi e attività

4.067

Giorni con tariffe agevolate: **2.071**

Giorni completamente gratuiti: **2.139**

Eventi e attività organizzate nel quartiere dagli Spazi

154

Partecipanti alla programmazione pubblica

1.073.505

La Rete degli Spazi Ibridi in numeri

Caratteristiche della programmazione aperta al pubblico: Tipologie

331

Conferenze e talk

1774

Seminari, corsi ed eventi di formazione

100

Mostre e installazioni

1167

Spettacoli e festival

279

Mercati e fiere

646

Altro

La Rete degli Spazi Ibridi in numeri

Servizi, attività e spazi

OFFERTA GRATUITA

Servizi attivati

es. sportelli gratuiti, mercato agricolo

896

Attività o prodotti offerti

es. concerti/dj set

1736

Spazi offerti

es. ciclofficina, falegnameria

367

TARIFFE AGEVOLATE

Servizi attivati

es. spazi di co-working

679

Attività o prodotti offerti

es. corsi di formazione

1519

Spazi offerti

es. spazio espositivo

113

La Rete degli Spazi Ibridi in numeri

Collaborazioni con attività economiche e professionisti

Soggetti economici (start-up, artigiani, imprese) che hanno utilizzato gli Spazi per vendere prodotti o servizi

1312

Persone che hanno lavorato nei co-working

1571

Sviluppo di reti con altri gruppi

Adesioni degli Spazi a reti territoriali strutturate (es. tavoli di quartiere, reti cittadine, forum, consulte...)

92

Spazi che hanno messo in atto almeno un'azione (es. facilitazione, condivisione risorse) per promuovere reti e partnership con altri gruppi

20

La Rete degli Spazi Ibridi in numeri

Rigenerazione urbana

Interventi di riqualificazione realizzati

58

Superficie complessiva di spazi rigenerati
(m²)

24.577

Inclusione e attenzione alla diversità

Spazi che hanno messo in atto almeno un'azione (es. abbattimento barriere fisiche o sensoriali; materiali informativi in più lingue) per migliorare o favorire inclusione e attenzione a diversità.

20

Uno sguardo alle Municipalità

Indicatori	Municipio 1	Municipio 2	Municipio 3	Municipio 4	Municipio 5	Municipio 6	Municipio 7	Municipio 9
Numero di Spazi	1	4	2	2	3	4	1	4
Nome degli Spazi	Casa degli Artisti	Heracles Gymnasium, La Casa dei Giochi, MOSSO, NAMA	Campo Teatrale, Teatro Cinema Martinitt	Cascina Cuccagna, CasciNet	Magazzino Musica, Padiglione Chiaravalle, Santeria Toscana	BASE MILANO, Lab Barona Repair Café, Ribalta Barona, Zumbini 6	mare culturale urbano - Cascina Torrette	Rob de Matt, Spirit de Milan, STECCA3, ZONA K
Persone partecipanti alla programmazione pubblica	10.000	193.600	66.482	15.400	88.395	139.938	100.000	459.690
Giorni con eventi/attività socio-culturali	264	417	695	373	395	558	340	1.025
Eventi/attività socio-culturali	100	459	495	358	417	570	1.406	1.395
<i>di cui: Conferenze e talk</i>	50	69	16	21	44	32	20	79
<i>di cui: Seminari, corsi e formazione</i>	9	77	111	58	27	272	485	735
<i>di cui: Mostre e installazioni</i>	15	20	0	16	6	6	10	27
<i>di cui: Spettacoli e festival</i>	1	31	8	53	4	27	90	65
<i>di cui: Mercati e fiere</i>	25	124	158	88	172	34	107	459

Uno sguardo alle Municipalità

Indicatori	Municipio 1	Municipio 2	Municipio 3	Municipio 4	Municipio 5	Municipio 6	Municipio 7	Municipio 9
Numero di Spazi	1	4	2	2	3	4	1	4
Nome degli Spazi	Casa degli Artisti	Heracles Gymnasium, La Casa dei Giochi, MOSSO, NAMA	Campo Teatrale, Teatro Cinema Martinitt	Cascina Cuccagna, CasciNet	Magazzino Musica, Padiglione Chiaravalle, Santeria Toscana 31	BASE MILANO, Lab Barona Repair Café, Ribalta Barona, Zumbini 6	mare culturale urbano - Cascina Torrette	Rob de Matt, Spirit de Milan, STECCA3, ZONA K
Adesioni a reti territoriali	0	24	9	12	3	12	4	28
Soggetti economici che hanno utilizzato lo Spazio per vendere	11	525	26	148	26	13	216	347
Servizi offerti gratuitamente o a tariffe agevolate	1	131	250	358	301	18	16	500
Persone che hanno lavorato nei co-working	0	220	256	0	15	615	403	62

4. L'impatto socio-culturale generato

L'analisi dell'impatto socio-culturale generato dalla Rete degli Spazi Ibridi milanesi nel corso del 2025 offre una disamina analitica e integrata, restituendo una mappatura dettagliata delle trasformazioni attivate a livello urbano, relazionale ed economico.

L'analisi si articola su tre livelli osservativi complementari, incrociati con le quattro dimensioni fondamentali del piano di valutazione.

LIVELLI OSSERVATI COMPLEMENTARI



Livello Individuale



Livello Collettivo



Livello Territoriale

Il quadro analitico che ne deriva permette di affiancare alla misurazione dei volumi operativi e dei bacini d'utenza un'analisi dei processi di inclusione, della **percezione degli utenti** e dei fattori critici gestionali, fornendo le basi empiriche per orientare strategie di **consolidamento** della Rete e **degli Spazi Ibridi come presidi civici** per l'intera comunità cittadina.

Metodologia dell'analisi aggregata

Per l'analisi aggregata del report, in cui il focus si sposta dall'autovalutazione del singolo Spazio alla costruzione di una visione d'insieme della Rete, i dati sono stati elaborati seguendo un approccio metodologico misto (*mixed-methods*).

1. Fonti quantitative

Schede di monitoraggio e Questionari

- **Aggregazione:** Tutti i set di dati provenienti dai singoli hub sono stati fusi e aggregati.
- **Analisi descrittive:** Calcolo delle frequenze a livello di Rete, delle percentuali trasversali e delle medie demografiche per tracciare il profilo dell'utente intercettato.

2. Fonti qualitative

Workshop (materiali narrativi e visivi: cartelloni, post-it, appunti)

- **Digitalizzazione e sistematizzazione:** Materiali testuali e visivi digitalizzati e raggruppati sulla base dei Criteri di valutazione del framework da parte dei referenti degli Spazi.
- **Codifica tematica:** Contenuti aggregati per indicatori e analizzati per far emergere i filoni narrativi e le storie comuni a tutta la Rete.

Questo approccio prevede la **triangolazione tra evidenze quantitative e qualitative** per restituire una fotografia tridimensionale e organica dell'impatto generato.

Campione quantitativo intercettato

1. Questionario persone

1.021

Rispondenti totali

Identikit e abitudini delle persone che hanno risposto al questionario.

Profilo anagrafico

Età media: 48,4 anni (con un range compreso tra 18 e 90 anni).

Genere: 56% femmina, 41% maschio, 1% non binario (il 2% ha scelto di non rispondere).

Provenienza e residenza

47% proviene da altri quartieri di Milano

33% risiede nello stesso quartiere dello Spazio

15% arriva dal resto d'Italia o dall'estero.

La stragrande maggioranza (**95%**) è nata in Italia.

Occupazione

51% lavoratori con contratto stabile

23% lavoratori autonomi / freelance

15% pensionati

12% appartiene ad altre categorie (studenti, disoccupati, precari)

Rapporto con lo Spazio e frequenza d'uso

81% ha già visitato il luogo in precedenza (frequentatori fidelizzati).

Abitudini d'uso: 44% con fruizione occasionale, 33% con frequenza almeno settimanale e 23% a cadenza mensile.

Campione quantitativo intercettato

2. Questionario gruppi

108

Realtà collettive

Profilo e attività del campione di realtà collettive, associazioni e gruppi informali intercettati attraverso la somministrazione del questionario.

Tipologia di enti

50% Associazioni (culturali, sociali, volontariato)

28% Gruppi informali

11% Imprese sociali/soggetti economici

11% Altro (es. Università, ASD, Fondazioni)

Settore di attività

52% Cultura e creatività

15% Sociale e cittadinanza attiva

14% Educazione/ricerca

11% Sport/benessere

8% Altro

Provenienza geografica

62% Sede nello stesso quartiere dell'hub

23% Sede in altri quartieri di Milano

15% Sede fuori città

Modalità e frequenza d'uso

Frequenza: 43% quotidiana/intensiva, 33% mensile, 26% occasionale o su progetto.

Modalità: 32% eventi occasionali, 30% sede o appoggio stabile per attività quotidiane stabili, 30% attività pubbliche, 9% altro (es. organizzare workshop / corsi).

Campione qualitativo intercettato

1. Workshop persone

47 partecipanti totali (dai 18 agli oltre 70 anni)

- **Workshop 1 (21 part.):** Elevata eterogeneità di ruoli (allievi, staff, artisti, abitanti coworking).
- **Workshop 2 (9 part.):** Focus fascia 25-40 anni (3 F, 6 M), frequentatori e lavoratori.
- **Workshop 3 (5 part.):** Spaccato intergenerazionale (dai 22 ai 72 anni).
- **Workshop 4 (5 part.):** Gruppo stretto legato alla gestione (soci e volontari, 28-50 anni).
- **Workshop 5 (36 part.):** ragazze e ragazzi under 25 interessati alle professioni culturali e provenienti principalmente da aree periferiche milanesi fragili (Barona, Lorenteggio, Stadera, Gratosoglio).

2. Workshop gruppi

7 partecipanti totali (realtà collettive)

- **Workshop 1 (5 enti):** stakeholder strategici con rapporti di collaborazione attivi sin dall'apertura dello Spazio.

In totale, le persone coinvolte nelle attività dei workshop sono 83.

Livello Individuale – Dimensione Accesso

1. Percezione di accoglienza

Capacità di far sentire le persone benvenute negli Spazi Ibridi

Dati quantitativi



si sente accolto
e a proprio agio



si sente parte di
una comunità
attiva



apprezza la
fruizione libera
senza acquisto

Dimensione qualitativa

Emerge un forte senso di casa e informalità, associato al benessere emotivo, all'appartenenza e alla stimolazione della creatività. Punteggi di accoglienza molto alti (4.5/5).

Prospettive di sviluppo

Processi di ingaggio più chiari per i nuovi arrivati e una migliore **segnaletica visiva** negli hub estesi.

2. Inclusione e diversità

Capacità di accogliere proattivamente background e bisogni

Dati quantitativi



valuta
positivamente
l'accessibilità



Spazi con azioni
per migliorare
l'inclusione

Dimensione qualitativa

Eccellente capacità di integrazione intergenerazionale e territoriale, attraendo costantemente nuovi pubblici, comprese ampie fasce giovanili provenienti da aree periferiche fragili. Permane un rischio di esclusione per alcune categorie vulnerabili, come persone anziane, con disabilità, con difficoltà economiche o background migratorio.

Prospettive di sviluppo

Tre fronti d'azione: **accessibilità fisica** (bagni, rampe), mitigazione sensoriale (**aree di decompressione**) e **inclusione alimentare**.

L. Individuale – D. Fruizione

3. Offerta socio-culturale

Quantità e qualità delle proposte artistiche, ricreative e formative

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

Emerge una vivacità culturale percepita come una “fucina inarrestabile di idee”, lontana dal mero intrattenimento passivo.

Prospettive di sviluppo

Desiderio di un'**offerta più attiva e partecipativa** che proponga ad esempio corsi formativi pratici, percorsi di approfondimento culturale, pratiche di “sharing” di abiti e libri e spazi di confronto informale.

4. Risposta ai bisogni

Tipologia e adeguatezza dei servizi rispetto alle esigenze reali

Dati quantitativi



Fruizione principale

Dimensione qualitativa

Spazi come fondamentali presidi di prossimità, capaci di intercettare simultaneamente bisogni pratici, formativi ed emotivi. Offrono risposte concrete a necessità materiali attraverso servizi primari gratuiti e inclusivi (aule studio senza obbligo di consumazione, sportelli di tutela, wi-fi).

Prospettive di sviluppo

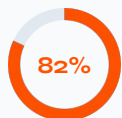
Necessità di estendere e rendere **più flessibili gli orari di apertura**, migliorando al contempo il **comfort ambientale** (riscaldamento e illuminazione). Offerta ristorativa più accessibile, affiancata dallo sviluppo di servizi specifici.

L. Individuale – D. Fruizione

5. Accessibilità economica

Pari opportunità di accesso e abbattimento delle barriere tariffarie

Dati quantitativi



considera i prezzi applicati
accessibili ed equi

304

servizi gratuiti

474

attività ad accesso
libero

237

servizi a tariffe
agevolate

421

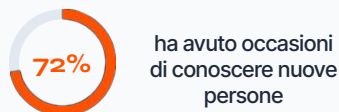
attività a tariffe
agevolate

L. Individuale – D. Socializzazione e Cap. di Agire

6. Relazioni e Socializzazione

Facilitare la conoscenza e l'incontro tra persone con background differenti

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

La passione e gli interessi condivisi agiscono come potenti catalizzatori per abbattere le barriere anagrafiche, culturali e professionali. Gli Spazi si confermano veri e propri incubatori di comunità e di nuove realtà associative. La convivialità, le pratiche condivise e la gestione collettiva generano legami intimi e duraturi che superano i confini fisici degli hub, permettendo di ampliare le proprie reti relazionali e di imparare a gestire le dinamiche interne in modo costruttivo.

Prospettive di sviluppo

Facilitazione informale per accompagnare i nuovi ingressi ed evitare barriere con i gruppi storici.

7. Informazione e Competenze

Opportunità di apprendimento, crescita personale e sviluppo professionale

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

L'apprendimento unisce competenze tecnico-specialistiche a fondamentali soft skills relazionali. Le esperienze sul campo attivano efficaci percorsi di *learning by doing* che potenziano le capacità manageriali.

Prospettive di sviluppo

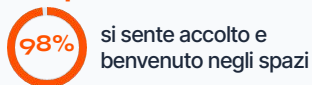
Programmi di mentorship e scambi per favorire l'incontro tra professionisti e giovani.

L. Collettivo – D. Accesso

8. Percezione di accoglienza

Capacità di far sentire incluse e valorizzate le reti della comunità negli Spazi Ibridi

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

Spiccano la disponibilità del personale e il clima informale. Gli spazi si configurano come vere e proprie opportunità “protette” in cui i gruppi possono orientarsi, creare relazioni di valore e trasformare intuizioni in progetti concreti, costruendo legami di fiducia solidi in grado di superare anche eventuali e fisiologiche difficoltà iniziali.

Prospettive di sviluppo

Fluidificazione delle comunicazioni e riduzione delle rigidità nelle primissime fasi di contatto. Risoluzione di alcune specifiche **barriere fisiche e architettoniche**. Maggiore **chiarezza** informativa sulle **dotazioni logistico-tecniche** effettivamente disponibili.

9. Disponibilità di spazi

Presenza, adeguatezza e accessibilità degli ambienti per le attività collettive

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

Gli spazi gratuiti o calmierati costituiscono una risorsa vitale per la continuità operativa delle realtà no-profit e dei piccoli collettivi. Elevato gradimento per gli ambienti, definiti esteticamente stimolanti, accoglienti e altamente versatili

Prospettive di sviluppo

Integrazione di canali di prenotazione fluidi e creazione di spazi di **storage dedicati**. Introduzione di soluzioni efficaci per la mitigazione acustica durante i momenti di massima affluenza.

L. Collettivo – D. Socializzazione

10. Reti e partnership

Sviluppare reti e partnership con altri gruppi e organizzazioni territoriali.

Dati quantitativi



dei gruppi con nuove relazioni esterne facilitate dagli Spazi



Spazi con azioni per sviluppare reti



adesioni a reti territoriali e tavole

Dimensione qualitativa

Le collaborazioni spaziano dalla co-organizzazione operativa di eventi alla nascita di partnership strategiche, favorendo una cross-contaminazione virtuosa tra realtà prima scollegate.

Prospettive di sviluppo

Sperimentare format di **"speed-date associativi"** e tavoli tematici periodici per sistematizzare gli incontri spontanei già esistenti.

L. Collettivo – D. Cap. di Agire

11. Attività socio-culturali

Supportare la realizzazione e co-produzione di eventi e produzioni artistiche.

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

Valutazione ottimale (5/5) dei gruppi. L'approccio fiducioso dello staff e l'ambiente stimolante permettono di operare in modo libero e consapevole. Anche iniziative apparentemente ricreative, sportive o ludiche mantengono e integrano un forte sottotesto socio-culturale, beneficiando di un ambiente stimolante che favorisce la cross-contaminazione.

Prospettive di sviluppo

Evolgere il supporto verso forme strutturate di **co-curatela e co-produzione culturale condivisa**.

12. Vendita e micro-impresa

Sostenere l'attività economica e lo sviluppo di modelli di sostenibilità finanziaria

Dati quantitativi



Dimensione qualitativa

Gli hub operano come vetrine di prossimità e piattaforme di lancio, permettendo a giovani creativi di testare prodotti abbattendo le barriere di mercato.

Prospettive di sviluppo

Promuovere format commerciali condivisi e offrire servizi leggeri di **orientamento gestionale**, accompagnando i micro-imprenditori e i collettivi emergenti verso un consolidamento delle proprie attività.

L. Territorio – D. Accesso e Cap. di Agire

13. Connessione al territorio

Integrazione e radicamento degli Spazi Ibridi nel contesto locale

1.589

eventi realizzati in collaborazione diretta con realtà del quartiere

14. Vitalità del quartiere

Spazi Ibridi come motori di rigenerazione urbana e sociale locale

154 eventi realizzati nel quartiere, all'esterno dello Spazio, prodotti o co-prodotti



dei residenti dichiara che lo Spazio ha reso il quartiere più vivo e dinamico



zona più curata (pulizia, decoro, verde)



dei residenti conferma l'assenza di disagi legati a traffico o parcheggi



nessun rumore o disturbo alla quiete

15. Rigenerazione urbana

Riqualificazione e restituzione alla collettività di beni urbani

58

interventi di riqualificazione eseguiti

24.577 m²

superficie complessiva rigenerata

Dimensione qualitativa

Rilevazioni qualitative tramite Workshop non registrate in questa annualità (dato non rilevato)

5. L'eredità strategica del percorso

5.1 Piattaforma Spazi d'Impatto

Infrastruttura tecnologica open-source per la sovranità dei dati

- **Storicizzazione:** organizzazione del monitoraggio per annualità.
- **Integrazione:** unione di metriche quantitative e narrazioni qualitative.
- **Personalizzazione:** mappatura di indicatori custom su misura.
- **Reportistica:** generazione automatica di report PDF scaricabili.

5.2 Guida all'autovalutazione

Toolkit metodologico completo per garantire l'autonomia della Rete

- **Raccolta dati:** istruzioni per gestire questionari quantitativi.
- **Workshop:** format per condurre indagini qualitative sul campo.
- **Facilitazione & implementazione:** linee guida e manuale d'uso.
- **Matrice indicatori:** file Excel per mappare l'intero framework.

5.3 Capacitazione e cultura valutativa

Transizione da rendicontazione passiva a apprendimento interno

- **Transizione da rendicontazione a capacitazione:** Passaggio dalla mera analisi esterna all'empowerment diretto dei gestori.
- **Trasferimento di competenze:** Decostruzione del monopolio tecnico tramite formazione e dotazione di strumenti operativi condivisi.
- **Apprendimento interno:** Evoluzione della raccolta dati da carico burocratico a dispositivo di auto-osservazione e riflessione continua.

5.4 Scalabilità

Un bene comune metodologico pronto ad essere esportato

La combinazione tra solidità concettuale, strumenti pronti all'uso e tecnologia open-source rende il modello interamente scalabile.

Uno standard esportabile per Regioni, Enti Locali, Fondazioni e Reti del Terzo Settore per misurare e valorizzare l'impatto sociale sui territori.



Live the change.
Design your impact.

Società Cooperativa
Impresa Sociale
www.agenzialama.eu

